IL SINDACATO DELLE PERSONE

INDAGINE CONOSCITIVA SULL'ACQUA

A cura del Servizio Stato Sociale, Politiche Fiscali e Previdenziali, Mezzogiorno, Immigrazione della UIL

Tariffe alte, servizio insufficiente: il fallimento del sistema idrico e le occasioni mancate del Pnrr

L'acqua è il bene pubblico per eccellenza. Di conseguenza, il servizio idrico che la fornisce è uno snodo cruciale per la qualità di vita delle persone, con un impatto diretto sulla tenuta sociale, economica e ambientale del Paese. Nonostante ciò, continuiamo a scontare ritardi strutturali, forti disuguaglianze territoriali e un'evidente frammentazione gestionale.

Secondo i dati disponibili più recenti del Rapporto annuale ARERA – Stato dei servizi 2022 (2020-2021), ripreso anche dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le perdite idriche nella rete di distribuzione si attestano mediamente, al 41,8% a livello nazionale, con forti differenze territoriali. Si passa dal 32,6% nel Nord-Est al 38,2% nel Nord-Ovest, fino al 45% nel Centro e al 50,8% nel Sud e nelle Isole. Si tratta di livelli di dispersione estremamente elevati, che indicano uno stato di forte obsolescenza delle infrastrutture e una cronica insufficienza degli investimenti. Sempre sulla base degli stessi dati ARERA, le interruzioni dell'erogazione dell'acqua risultano quasi nulle nel Nord (circa 0,7 ore annue), mentre salgono a 31,5 ore nel Centro e raggiungono le 204 ore annue nel Sud e nelle Isole, a fronte di una media nazionale di 54,4 ore. Questo significa che in alcune aree del Paese i cittadini restano senza acqua per diversi giorni all'anno.

In tale contesto, le tariffe assumono un rilievo centrale: cristallizzano le storture tra i costi del servizio e il livello di equità, efficienza e qualità garantito alle persone. Per questo, in occasione del 22 marzo, giornata mondiale dell'acqua, il servizio Stato Sociale, Politiche Fiscali e Previdenziali, Mezzogiorno, Immigrazione della UIL, diretto dal segretario confederale Santo Biondo, ha analizzato le tariffe del servizio idrico nei comuni italiani, elaborando sia le informazioni o le delibere messe a disposizione dai gestori, pubblici e privati. L'obiettivo è valutare le differenze territoriali e il rapporto tra costi e qualità del servizio, mettendo in evidenza le principali distorsioni del sistema.

Le tariffe, come è noto, sono composte da una quota fissa e una variabile, che dipende dal consumo dei volumi annui, da componenti perequative e dall'Iva al 10%. Quelle prese in esame si riferiscono agli anni 2025 e 2026 e sono distinte per uso domestico residente. Inoltre, la casistica considerata si riferisce a un nucleo familiare composto da 3 componenti

e a consumo annuo pari a 180 mc per due annualità. Laddove le tariffe non sono state aggiornate, i calcoli sono stati effettuati su quelle ancora in vigore.

La ricerca evidenzia che, In Italia, la spesa annua per l'acqua per una famiglia tipo, si colloca mediamente sui 500 euro circa, ma con variazioni significative tra Nord e Sud e tra gestioni più efficienti e realtà in maggiore difficoltà. Inoltre, in molti comuni, si è registrato un incremento della spesa per il servizio idrico, con forti differenze tra città e territori, dove a parità di costo non sempre corrisponde un adeguato livello di qualità del servizio.

"È inaccettabile – ha dichiarato il segretario confederale della Uil, Santo Biondo – che nel 2026 milioni di persone continuino a sostenere costi rilevanti per un servizio idrico che, in troppe realtà, è discontinuo, inefficiente o addirittura assente per periodi prolungati. Le recenti emergenze climatiche, che hanno portato in alcune regioni anche alla sospensione temporanea dei pagamenti delle bollette, hanno messo in luce tutte le fragilità del sistema. Tuttavia, non possiamo limitarci a parlare di eventi straordinari: le criticità sono strutturali e derivano da anni di ritardi, scarsa programmazione e gestione inadeguata. Per questo – ha proseguito Biondo – è necessario che sia fatta chiarezza sull'impiego delle risorse del Pnrr destinate al settore idrico: vogliamo sapere quanti fondi sono stati realmente spesi, quali interventi sono stati avviati e quali, invece, risultano ancora fermi. Allo stesso tempo, serve un intervento straordinario a sostegno dei comuni del Mezzogiorno, che spesso non dispongono delle competenze tecniche e amministrative per progettare e utilizzare efficacemente i finanziamenti disponibili. Non è più rinviabile – ha aggiunto – un piano nazionale di manutenzione e ammodernamento delle reti, con obiettivi chiari e verificabili di riduzione delle perdite. È altrettanto urgente definire per legge uno standard minimo di servizio idrico che sia garantito in modo uniforme su tutto il territorio nazionale, anche nelle fasi di emergenza. "L'acqua – ha concluso Biondo – non è una merce qualsiasi, ma un diritto fondamentale riconosciuto a livello internazionale da tutelare con maggiore determinazione. È arrivato il momento che lo Stato assuma un ruolo più forte e coerente, intervenendo con politiche strutturali e superando le disuguaglianze territoriali che oggi penalizzano soprattutto il Sud e le aree più fragili del Paese".

2025 - le 10 città con i costi più bassi

Città	Consumo stimato 180 mc/annui (in euro)
Trento	193,00
Savona	204,00
Milano	205,00
Campobasso	218,00
Isernia	218,00
Cosenza	223,00
Avellino	272,00
Napoli	275,00
Ragusa	276,00
Aosta	286,00
Media nazionale	**497,00**

Elaborazione del Servizio Stato Sociale, Politiche Fiscali e Previdenziali, Immigrazione

2026 - le 10 città con i costi più bassi (previsione di spesa)

Città	Consumo stimato 180mc/annui (in euro)
Milano	188,00
Savona	218,00
Trento	221,00
Napoli	236,00
Caserta	262,00
Campobasso	280,00
Isernia	280,00
Benevento	287,00
Monza	307,00
Aosta	316,00
Media nazionale	**520,00**

Elaborazione del Servizio Stato Sociale, Politiche Fiscali e Previdenziali, Immigrazione

2025 - le 10 città con i costi più alti

Città	Consumo stimato 180 mc/annui (in euro)
Livorno	844,00
Frosinone	837,00
Pisa	837,00
Grosseto	810,00
Siena	810,00
Arezzo	800,00
Firenze	751,00
Pistoia	751,00
Prato	751,00
Carrara	746,00
Media nazionale	**497,00**

Elaborazione del Servizio Stato Sociale, Politiche Fiscali e Previdenziali, Immigrazione

2026 - le 10 città con i costi più alti (previsione di spesa)

Città	Consumo stimato 180mc/annui (in euro)
Frosinone	879,00
Livorno	877,00
Pisa	865,00
Arezzo	842,00
Grosseto	825,00
Siena	825,00
Pesaro	803,00
Carrara	774,00
Massa	774,00
Enna	742,00
Media nazionale	**520,00**

Elaborazione del Servizio Stato Sociale, Politiche Fiscali e Previdenziali, Immigrazione

2025 - I costi nelle CITTÀ METROPOLITANE

Città	Consumo stimato 180mc/annui (in euro)
Milano	205,00
Napoli	275,00
Messina	319,00
Catania	343,00
Reggio Calabria	358,00
Venezia	407,00
Bologna	420,00
Palermo	457,00
Genova	476,00
Roma	503,00
Torino	510,00
Cagliari	518,00
Bari	525,00
Firenze	751,00
Media nazionale	**497,00**

Elaborazione del Servizio Stato Sociale, Politiche Fiscali e Previdenziali, Immigrazione

2026 - I costi nelle CITTÀ METROPOLITANE (previsione di spesa)

Città	Consumo stimato 180mc/annui (in euro)
Milano	188,00
Napoli	236,00
Catania	326,00
Messina	347,00
Venezia	379,00
Bologna	395,00
Genova	508,00
Reggio Calabria	517,00
Cagliari	520,00

Torino	528,00
Roma	543,00
Bari	549,00
Palermo	561,00
Firenze	731,00
Media nazionale	**520,00**

Elaborazione del Servizio Stato Sociale, Politiche Fiscali e Previdenziali, Immigrazione

Area Geografica		**2025 (spesa sostenuta)**	**2026 (spesa prevista)**
NORD OVEST		**Consumo stimato 180mc**	**Consumo stimato 180mc**
1	**Alessandria**	427,00	427,00
2	**Aosta**	286,00	316,00
3	**Asti**	411,00	411,00
4	**Bergamo**	325,00	325,00
5	**Biella**	428,00	428,00
6	**Brescia**	510,00	510,00
7	**Como**	347,00	347,00
8	**Cremona**	443,00	483,00
9	**Cuneo**	347,00	347,00
10	**Genova**	476,00	508,00
11	**Imperia**	434,00	434,00
12	**La Spezia**	545,00	565,00
13	**Lecco**	473,00	500,00
14	**Lodi**	382,00	392,00
15	**Mantova**	458,00	497,00
16	**Milano**	205,00	188,00
17	**Monza**	290,00	307,00
18	**Novara**	386,00	386,00
19	**Pavia**	388,00	388,00
20	**Savona**	204,00	218,00
21	**Sondrio**	415,00	415,00

22	**Torino**	510,00	528,00
23	**Varese**	349,00	380,00
24	**Verbania**	386,00	386,00
25	**Vercelli**	465,00	465,00
	MEDIA	**396,00**	**406,00**
	MEDIA NAZIONALE	**497,00**	**520,00**

*** i dati sono comprensivi di IVA al 10%**

Elaborazione del Servizio Stato Sociale, Politiche Fiscali e Previdenziali, Immigrazione

Area Geografica		**2025 (spesa sostenuta)**	**2026 (spesa prevista)**
NORD EST		**Consumo stimato 180mc**	**Consumo stimato 180mc**
26	**Belluno**	404,00	422,00
27	**Bologna**	420,00	395,00
28	**Bolzano**	399,00	405,00
29	**Cesena**	636,00	636,00
30	**Ferrara**	657,00	657,00
31	**Forlì**	636,00	636,00
32	**Gorizia**	454,00	458,00
33	**Modena**	478,00	478,00
34	**Padova**	461,00	631,00
35	**Parma**	672,00	633,00
36	**Piacenza**	587,00	640,00
37	**Pordenone**	395,00	396,00
38	**Ravenna**	587,00	587,00
39	**Reggio Emilia**	534,00	506,00
40	**Rimini**	638,00	639,00
41	**Rovigo**	547,00	631,00
42	**Trento**	193,00	221,00
43	**Treviso**	516,00	533,00

44	**Trieste**	624,00	656,00
45	**Udine**	357,00	361,00
46	**Venezia**	407,00	379,00
47	**Verona**	396,00	414,00
48	**Vicenza**	549,00	571,00
	MEDIA	**502,00**	**517,00**
	MEDIA NAZIONALE	**497,00**	**520,00**

*** i dati sono comprensivi di IVA al 10%**

Elaborazione del Servizio Stato Sociale, Politiche Fiscali e Previdenziali, Immigrazione

Area Geografica		**2025 (spesa sostenuta)**	**2026 (spesa prevista)**
CENTRO		**Consumo stimato 180mc**	**Consumo stimato 180mc**
49	**Ancona**	547,00	559,00
50	**Arezzo**	800,00	842,00
51	**Ascoli Piceno**	562,00	562,00
52	**Carrara**	746,00	774,00
53	**Fermo**	562,00	498,00
54	**Firenze**	751,00	731,00
55	**Frosinone**	837,00	879,00
56	**Grosseto**	810,00	825,00
57	**Latina**	567,00	631,00
58	**Livorno**	844,00	877,00
59	**Lucca**	536,00	558,00
60	**Macerata**	572,00	602,00
61	**Massa**	746,00	774,00
62	**Perugia**	643,00	665,00
63	**Pesaro**	746,00	803,00
64	**Pisa**	837,00	865,00
65	**Pistoia**	751,00	731,00
66	**Prato**	751,00	731,00
67	**Rieti**	455,00	494,00

68	**Roma**	503,00	543,00
69	**Siena**	810,00	825,00
70	**Terni**	529,00	684,00
71	**Urbino**	746,00	648,00
72	**Viterbo**	693,00	693,00
	MEDIA	**681,00**	**700,00**
	MEDIA NAZIONALE	**497,00**	**520,00**

*** i dati sono comprensivi di IVA al 10%**

Elaborazione del Servizio Stato Sociale, Politiche Fiscali e Previdenziali, Immigrazione

Area Geografica		**2025 (spesa sostenuta)**	**2026 (spesa prevista)**
SUD E ISOLE		**Consumo stimato 180mc**	**Consumo stimato 180mc**
73	**Agrigento**	478,00	607,00
74	**Avellino**	272,00	361,00
75	**Barletta**	525,00	549,00
76	**Bari**	525,00	549,00
77	**Benevento**	287,00	287,00
78	**Brindisi**	525,00	549,00
79	**Cagliari**	518,00	520,00
80	**Caltanissetta**	704,00	724,00
81	**Campobasso**	218,00	280,00
82	**Caserta**	617,00	262,00
83	**Catania**	343,00	326,00
84	**Catanzaro**	305,00	517,00
85	**Chieti**	546,00	502,00
86	**Cosenza**	223,00	517,00
87	**Crotone**	429,00	517,00
88	**Enna**	742,00	742,00
89	**Foggia**	525,00	549,00
90	**Isernia**	218,00	280,00
91	**L’Aquila**	639,00	692,00

92	**Lecce**	525,00	549,00
93	**Matera**	416,00	441,00
94	**Messina**	319,00	347,00
95	**Napoli**	275,00	236,00
96	**Nuoro**	518,00	520,00
97	**Oristano**	518,00	520,00
98	**Palermo**	457,00	561,00
99	**Pescara**	485,00	485,00
100	**Potenza**	416,00	441,00
101	**Ragusa**	276,00	460,00
102	**Reggio Calabria**	358,00	517,00
103	**Salerno**	482,00	421,00
104	**Sassari**	512,00	520,00
105	**Siracusa**	442,00	515,00
106	**Taranto**	525,00	549,00
107	**Teramo**	452,00	454,00
108	**Trapani**	390,00	390,00*
109	**Vibo Valentia**	336,00	517,00
	MEDIA	**442,00**	**480,00**
	MEDIA NAZIONALE	**497,00**	**520,00**

*** i dati sono comprensivi di IVA al 10%**

Elaborazione del Servizio Stato Sociale, Politiche Fiscali e Previdenziali, Immigrazione

Marzo 2026